



COMUNICATO STAMPA IF - Ente Parchi Romagna

## **Apertura straordinaria del Museo della Vena del Gesso Romagnola**

### **Sabato 24 settembre visite guidate e laboratori a Tossignano**

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità-Romagna proprietaria del Palazzo Baronale di Tossignano (piazza Andrea Costa 9), ha realizzato il nuovissimo "Museo geologico della Vena del Gesso Romagnola". Il Museo sarà inaugurato ad ottobre dopo i nuovi allestimenti, attraverso un percorso espositivo che condurrà il visitatore alla scoperta della straordinaria realtà geologica del territorio del Parco. In occasione della festa dei 400 anni della polenta di Tossignano, sabato 24 settembre ci sarà tuttavia un'apertura straordinaria del complesso. A tal fine l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità-Romagna, in collaborazione con il Comune di Borgo Tossignano, ha incaricato IF della gestione dell'apertura della struttura, con questo programma (tutto gratuito):

- Ore 9.30, 11.00 e 14.30 - Visite guidate al Museo;
- Ore 15.30 - Laboratorio ludico-scientifico e letture animate per bambini dai 4 anni in su;
- Ore 16.45 – Visita guidata al Museo diffuso: dal borgo di Tossignano al punto panoramico sulla Rocca.
- Dalle 12.30 – Apertura degli stand gastronomici con distribuzione della polenta condita.

#### **Il Parco della Vena del Gesso Romagnola e il Museo**

Il territorio del Parco della Vena del Gesso Romagnola è caratterizzato da un'importanza geologica di rilevanza internazionale. La dorsale gessosa di cui è costituito è il risultato di un evento geologico che, tra circa 6 milioni e 5,6 milioni di anni fa, sconvolse l'intero bacino del Mediterraneo: la crisi di salinità del Messiniano.

Il Museo geologico della Vena del Gesso Romagnola, allestito all'interno del Palazzo Baronale di Tossignano, è incentrato proprio sui gessi messiniani: ripercorre nel dettaglio la storia geologica che ha portato alla loro formazione, la successione di paleoambienti, le caratteristiche mineralogiche dei gessi e il loro utilizzo a partire dall'epoca romana sino ai giorni nostri.

Il Palazzo Baronale è stato ristrutturato con i fondi dello "Sviluppo e rinnovazione dei villaggi" (misura 322). Mentre l'allestimento del Museo è stato realizzato tramite il Programma operativo regionale – Fondo europeo di sviluppo regionale (POR-FESR), programma operativo dell'Emilia-Romagna 2014-2020 – Asse 5 – Valorizzazione delle Risorse artistiche, culturali ed ambientali – Azione 6.6.1. La supervisione scientifica per le tematiche geologiche dell'allestimento museale è a cura del Prof. Stefano Lugli di UNIMORE (Università di Modena-Reggio Emilia).



Il Museo conduce il visitatore alla scoperta della straordinaria realtà geologica del territorio del Parco attraverso un percorso espositivo sapientemente organizzato per essere un viaggio nel tempo e nei siti di rilevanza geologica del Parco della Vena de Gesso Romagnola.

Il Museo è quindi una delle tre porte di accesso al Museo Geologico Diffuso del Parco (MuGeDi), insieme al Centro visite sul carsismo presso la Casa Cantoniera e al Geoparco del Monticino. Il MuGeDi si articola, infatti, in un complesso di luoghi, paesaggi, punti panoramici, geositi, sentieri, percorsi ciclabili, tutti raccordati tra di loro dalle tre porte di accesso che rappresentano i punti di informazione e divulgazione principale lungo la dorsale geologica del territorio del Parco.

Il museo diffuso del Parco della Vena del Gesso Romagnola (MuGeDi) è facilmente raggiungibile utilizzando i mezzi pubblici. I tre poli museali, così come gli accessi alla rete sentieristica del Parco, sono localizzati in posizioni strategiche lungo le vallate principali che collegano questa porzione di Romagna alla Toscana: la Valle del Lamone, la Valle del Senio e la Valle del Santerno.

In particolare, il museo geologico del Baronale, così come gli accessi ai sentieri che ripercorrono le porzioni più occidentali del Parco, sono facilmente raggiungibili a partire dalla stazione ferroviaria di Imola (linea Bologna – Ancona) e successivo collegamento con autobus di linea in direzione Tossignano. Inoltre, è possibile recarvisi in totale sicurezza e attraverso una mobilità ancor più sostenibile, percorrendo la Ciclovía del Santerno di recente inaugurazione.

**Per informazioni e prenotazioni**

**IF Imola Faenza Tourism Company**

**Piazza Ayrton Senna da Silva 2**

**Contatti: Tel. +39 0542 25413 – Email [info@imolafaenza.it](mailto:info@imolafaenza.it)**

**[www.imolafaenza.it](http://www.imolafaenza.it)**